

IL PROGETTO

Città della Speranza da **Just** 375 mila euro per la ricerca sui tumori

Tre anni di lavoro e 375 mila euro: obiettivo, trovare nuovi farmaci e nuove terapie in grado di uccidere le cellule tumorali resistenti alla chemio. Il bersaglio del progetto di ricerca dell'Istituto Città della Speranza, finanziato dalla Fondazione **Just** Italia, è il medulloblastoma, la forma più frequente e aggressiva di tumore cerebrale pediatrico. Circa cento i casi all'anno, molti dei quali approdano proprio a Padova che per questo tipo di carcinoma è centro di riferimento. Un bimbo su due non ce la fa. Ed è questo il dato che ha convinto Fondazione **Just** a "premiare" il progetto di ricerca diretto dal professor Giampietro Viola, responsabile del gruppo di farmacologia sperimentale dell'Istituto di ricerca pediatrica. La raccolta dei fon-

di avverrà anche grazie alla vendita di un "miniset" con una selezione di prodotti **Just**. «Essere stati scelti da **Just** è per noi un'ulteriore certificazione della qualità della ricerca che mette in campo l'Istituto» le parole della professoressa Antonella Viola, direttrice scientifica, «stiamo andando nella direzione giusta e dobbiamo continuare a investire in ricerca. Questo supporto è quindi importante». Marco Salvatori, presidente della Fondazione **Just** Italia: «Il progetto ci ha coinvolti in modo profondo e per questo è stato scelto come nostro principale impegno annuale, accanto ai tanti altri progetti che sosteniamo sul territorio in favore della ricerca. La nostra convinzione è che insieme si può e insieme siamo "Più forti di tut-

to", come recita lo slogan che abbiamo scelto».

«È una sfida molto impegnativa quella contro il medulloblastoma» l'intervento del professor Viola, «che ha aspetti ancora oscuri. È un tumore molto aggressivo e che con alta frequenza induce a recidiva. E il secondo tumore è generalmente più aggressivo del primo. Colpisce i bambini già dalla nascita, la fascia va da 0 a 5 anni e la chemioterapia a forti dosi causa danni anche irreversibili sui piccoli. Per questo la ricerca si propone di caratterizzare le cellule resistenti alle terapie dal punto di vista molecolare, individuare nuovi bersagli a livello cellulare e quindi nuove terapie che posano sia ridurre la tossicità della chemio sia che il tumore si ri-

presenti. Per raggiungere questo risultato la ricerca sfrutterà la genomica e lo studio di una particolare proteina per intercettare il segnale intracellulare di resistenza alle terapie, il chinoma delle cellule. La speranza è di arrivare a trovare dei farmaci in grado di aggredire queste cellule così da aumentare la percentuale di guarigione».

«Quella che ci riconosce **Just** è una cifra importante, ma c'è anche un aspetto che reputo molto positivo» ha concluso la past president di Città della Speranza e responsabile del crowd funding Stefania Foschesato, «il fatto che abbiano portato questo progetto e la sensibilizzazione su questa grave malattia in tante famiglie grazie ai loro venditori a domicilio».—

Elena Livieri



La consegna dell'assegno da 375 mila euro per la ricerca

